

## Presentazione Progetto Census

4/02/2010 - Sabato 6 febbraio, a partire dalle ore 15, si terrà la presentazione del progetto Census, ospitata negli splendidi spazi della Fortezza di Sarzanello. Si tratta di un progetto fortemente voluto dal Comune di Sarzana, cofinanziato dalla Regione Liguria e diretto da Earth scrl.

Census nasce come risposta propositiva nei confronti di tutti quegli atteggiamenti di indifferenza sui temi del territorio che decretano il degrado del patrimonio naturale - artistico, anziché esaltarne le reali potenzialità attraverso un utilizzo proficuo e benefico delle risorse territoriali. Fatto tanto più importante qualora si prenda in considerazione, dal punto di vista economico, il vantaggio che ne potrebbero trarre le collettività locali. Il progetto si è concretizzato in un vero e proprio censimento interdisciplinare del patrimonio ambientale e culturale del territorio, fornendo uno strumento estremamente duttile per la catalogazione di beni eterogenei.

La ricerca sul campo, filo rosso del progetto, è stata filtrata attraverso un approccio di indagine scientifico che, grazie a un'analisi capillare delle "emergenze" in esame, ha reso una conoscenza organica e strutturata del territorio. I dati raccolti sono stati sistematizzati seguendo due direttrici: storico - archeologico - architettonico e ambientale - naturalistico. La ricerca si è focalizzata sulle emergenze di minore notorietà, ossia quelle poco note, dimenticate o abbandonate, allo scopo di riportarle alla luce e di assegnare loro una precisa collocazione. I risultati sono stati raccolti e catalogati in volumi, organizzati in schede tecnico - analitiche, con approfondimenti e suggerimenti per la riscoperta, rivalutazione e valorizzazione del patrimonio.

L'incontro sarà aperto dall'assessore al Comune di Sarzana Stefano Milano, a cui seguiranno gli interventi dei curatori del progetto Census Gianluca De Luca, Gianluca Pini e Sabrina Vitali che offriranno un valido punto di partenza per il dibattito a seguire. In chiusura è prevista una visita guidata all'interno della Fortezza di Sarzanello, struttura di vivo interesse culturale, storico e ambientale e icona del nostro territorio.

7/02/2010 – Presentato il progetto Census

Prevista l'integrazione con il prossimo piano regolatore.

Si è favorevolmente conclusa la presentazione del progetto Census - sostenuto dalla Regione Liguria e dal Comune di Sarzana e diretto da Earth srl - sabato 6 febbraio presso la Fortezza di Sarzanello.

In apertura l'assessore alla cultura del Comune di Sarzana, Stefano Milano, ha ripercorso le tappe che hanno portato al compimento del Census, progetto che, partito da lontano, si è sviluppato e plasmato nel tempo, a fronte della scarsa attenzione vigente in merito ai beni culturali e di scarsissime risorse economiche a disposizione degli operatori del settore. Il Comune di Sarzana si è distinto per l'impegno nella valorizzazione e promozione del proprio patrimonio culturale/ambientale, per aver stanziato un quantitativo di risorse pari al 4-4,5% del bilancio; percentuale notevole se paragonata a un investimento statale dello 0,7%. Census, nelle parole di Milano, ha offerto un potente strumento di conoscenza, fortemente ancorato alla realtà territoriale che, lontano dal risolversi in una mera analisi accademica, ha mirato a un'effettiva valorizzazione del patrimonio in esame, con evidenti ricadute anche dal punto di vista economico.

A seguire, l'intervento di Gianluca De Luca, curatore del progetto dal 2001, archeologo e storico, ha circoscritto l'ambito in cui è nato Census e le metodologie di indagine utilizzate per realizzarlo, ovvero per una ricerca costruita sul principio della località e sull'attenzione per le micro-situazioni. Le aree di interesse del censimento sono state individuate sotto la lente del concetto di "grande scala", della misura topografica locale. L'uso congiunto di carte storiche e carte aggiornate ha restituito una conoscenza organica e strutturata del territorio, portando alla redazione di una carta definitiva, in cui è possibile rintracciare beni di diverse tipologie, ciascuna individuata da un'icona.

Operando in questa direzione, ha chiarito Gianluca Pini, curatore di Census e archeologo, ogni singolo bene è stato inquadrato in un vero e proprio sistema organico a trecentosessanta gradi, così da rendere un'immagine complessiva e funzionale del territorio ed evitare che tutte queste informazioni andassero disperse, stante un clima di indifferenza rispetto a questi temi. I curatori del progetto Census, partendo dalla constatazione di come la conoscenza rispetto al territorio sia troppo spesso lacunosa, hanno creato uno strumento di catalogazione specifico e scientifico, utile non solo per la collocazione e la descrizione dei beni, ma anche e soprattutto per la possibilità concreta di condurre analisi quantitative. Infatti ogni scheda, compilata secondo le direttive concordate con la Regione Liguria, risulta esaustiva rispetto a tutti gli aspetti: dalla collocazione, passando per le modalità di accesso e, soprattutto, per i commenti e le osservazioni circa le modalità di valorizzazione del bene stesso.

Per concludere, Sabrina Vitali, curatrice del Census dal 2003 e naturalista, ha trattato la parte più strettamente "ambientale" del progetto, con particolare riferimento al territorio del Comune di Sarzana, analizzando i beni ambientali/naturalistici censiti nel periodo 2003/2007. L'intero lavoro di censimento – dalle fasi iniziali di studio e osservazione a quelle più propriamente conoscitive – è confluito nella realizzazione di un "catalogo" arricchito da schede, approfondimenti e materiale fotografico, in cui si rinviene una visione d'insieme delle emergenze rintracciate sul territorio.

In tema di prospettive conseguenti al progetto, l'assessore Milano ha figurato l'utilizzo dei dati del Census come quadro di riferimento base che verrà integrato con il piano regolatore di Sarzana. Ma non solo. Come

ha ricordato Pietro Donati, Soprintendenza dei beni storici e artistici della Liguria, c'è una finalità immediata, specifica del progetto che è quella di fornire strumenti di supporto per la programmazione del territorio. Diventa quindi necessario stabilire una sinergia, in modo tale che l'organismo predisposto alla tutela possa avere a disposizione materiale di questa natura che attesti, fra le altre cose, stati particolari di conservazione dei beni, in stretto rapporto al contesto di cui si trova a far parte.

Il Comune di Sarzana, nell'ordine di dare continuità al progetto - che ha reso una profonda conoscenza del territorio -, intende sviluppare un sistema di valida offerta innovativa che possa incontrare l'attuale - e futura - domanda del settore turismo culturale e tempo libero. Sarà così possibile immettere sul mercato prodotti turistici ritagliati *ad hoc*, attraverso la proposta di nuove modalità di fruizione. Verranno creati specifici pacchetti turistici che apriranno alla scoperta di quei "beni minori" di cui si è discusso, di cui si è portata alla luce una cospicua mole di dati, grazie all'attività del Census.